

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO OBBLIGATORIO AREA PER INSEDIAMENTI INDUSTRIALI D8

5. STUDI SPECIALISTICI

5.11

Relazione: Area Produttiva Ecologica Attrezzata (APEA)

Scala

Committente:

Valtidone S.p.a.

PROJECT MANAGEMENT
The Blossom Avenue Partners
Prof. Arch. Marco Facchinetti
Urb. Marco Dellavalle
Arch. Luca De Stefani
Corso Italia 13, 20122, Milano
Tel. +39 (02) 365 20482
tbapartners@pec.it



STUDI SPECIALISTICI

TEA consulting

Ing. Massimo Moi

Ing. Ivan Genovese

Via G. B. Grassi 15, 20157, Milano

moi@territorioambiente.com

ig@mobiliter.it

CONSULENZA URBANISTICA

cnstudio

Arch. Domenico Catrambone

Corso Alessandria 67, 14100, Asti

Tel. +39 0141 321845

fax +39 0141 531833

domenico.catrambone@cnstudio.net

elaborati@cnstudio.net

PROGETTO E ANALISI DEL VERDE E DEL PAESAGGIO

Studio Architettura Paesaggio

Dott. Architetto Paesaggista Luigino Pirola

Via Piave 1, 24040, Bonate Sopra (BG)

Tel. 035.992674

info@studioarchitetturapaesaggio.it

www.studioarchitetturapaesaggio.it



RILIEVO TOPOGRAFICO

Pro Essegi

di Passarella Gianluca e Detogni Sabina

Associazione tra Professionisti

Via Monti Lessini 119, 37132, Verona (VR)

Tel. 045 892 2371

posta@proesseggi.it

geom.gianluca.passarella@gmail.com

novembre 2022

Indice

1. Le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)	2
2. Linee guida.....	3
3. Obiettivi raggiunti dal progetto	3

1. Le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)

La classificazione APEA, secondo le Linee Guida pubblicate sul BURP Parte I, Il Supplemento al numero 31 – 06/08/09, si divide in 3 livelli (primo, secondo e terzo livello), differenziati per punteggio e per requisiti da soddisfare. I requisiti si dividono in 4 aspetti fondamentali della trasformazione, a loro volte articolati in tematiche, che rappresentano la specificazione delle tipicità connesse a ciascun aspetto.

Per ciascun tema sono definiti gli obiettivi strategici necessari a conseguire la qualificazione di un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata.

Aspetti	Tem	Obiettivi strategici
Aspetti di carattere urbanistico infrastrutturale	Assetto urbanistico territoriale	Progettare e realizzare interventi urbanistico - territoriali di qualità per i complessi industriali
	Sistema dei trasporti e della mobilità	Ridurre le pressioni ambientali indotte dai trasporti e dal traffico veicolare
Aspetti di carattere architettonico Edilizio paesaggistico	Habitat e paesaggio	Garantire un elevato livello di qualità paesaggistica dell'area
	Qualità ambientale dell'edificato e degli spazi aperti	Perseguire elevati standard qualitativi dell'edificato e degli spazi aperti
Aspetti di carattere ambientale	Acqua	Garantire una corretta gestione della risorsa idrica
	Aria	Mantenere e/o migliorare la qualità dell'aria
	Suolo e sottosuolo	Preservare l'integrità del suolo mediante il contenimento del consumo di suolo e il controllo delle emissioni inquinanti
	Energia	Utilizzare in modo sostenibile le risorse ambientali energetiche, massimizzando l'uso di quelle rinnovabili
	Clima acustico	Ridurre gli impatti acustici provocati da fonti rumorose
	Rifiuti	Gestire adeguatamente i rifiuti e contenere i rischi derivanti da sostanze pericolose
	Inquinamento elettromagnetico	Limitare il livello dei campi elettrici e magnetici
Salute umana	Salvaguardare e proteggere la salute umana	
Aspetti di carattere socio-economico	Redditività delle imprese insediate	Promuovere la redditività economica dell'area
	Formazione e lavoro	Garantire la formazione interna ed una gestione comune delle emergenze e della sicurezza
	Coesione sociale	Garantire equità, solidarietà e coesione sociale

Fatte queste considerazioni, si riporta di seguito il riassunto delle linee guida APEA e gli obiettivi conseguibili dal progetto.

2. Linee guida

Le linee guida stabiliscono in primis alcuni requisiti fondamentali che un'area produttiva deve possedere per poter raggiungere la qualifica APEA, ed in particolare la presenza di:

- a. Un Soggetto gestore: il cui obiettivo è quello di formare e mantenere un "business network" basato sulle performance ambientali ed economiche dell'APEA e delle imprese ivi insediate.
- b. Infrastrutture comuni: oltre alle infrastrutture classiche che caratterizzano un'area industriale, l'APEA deve considerare delle soluzioni utili a migliorare l'efficienza ambientale ed energetica.
- c. Sistema di gestione: il sistema di gestione è teso a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.
- d. Coinvolgimento degli enti locali nella scelta delle aree: per avviare efficacemente il sistema delle APEA occorre attivare, con Riferimento al concetto di governance, un insieme di strategie comportamentali che rendono più rapida ed efficace la progettazione, la realizzazione e la gestione di un'APEA, anche attraverso l'attivazione di un sistema di collaborazione tra pubblico e privato.

Per quanto riguarda i criteri progettuali APEA, la progettazione deve avvenire per fasi e comprendere una serie di passi operativi decisivi. Fra questi:

- la verifica della coerenza rispetto alle indicazioni degli strumenti di pianificazione vigenti
- la verifica della compatibilità e/o conformità rispetto agli strumenti urbanistici vigenti
- la realizzazione di uno studio di fattibilità economico-finanziario;
- la definizione di un piano di marketing territoriale in modo da stabilire il target di imprese da attrarre e quindi adeguare la progettazione delle infrastrutture dell'area ecologicamente attrezzata;
- la definizione degli aspetti di "progettazione sostenibile" dell'area anche in rapporto al contesto territoriale ed alle società locali;
- la definizione delle funzioni dell'area sul territorio, con particolare riguardo al rapporto con le altre aree produttive.

3. Obiettivi raggiunti dal progetto

Per ottenere la classificazione APEA per un'area produttiva di nuovo impianto è necessario che nella progettazione della stessa, nella sua realizzazione ed infine nella sua gestione siano perseguiti e raggiunti tutti i requisiti indicati per ciascun livello dalle Linee Guida di emanazione regionale, avendo presente che anche

solamente il mancato raggiungimento di uno solo dei requisiti qualificanti per un dato livello, determina il non raggiungimento della qualifica.

Il seguente prospetto elenca i requisiti minimi suddivisi per gli "Aspetti" e per ogni Aspetto per i "Temi" definiti dalle "Linee Guida per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate" necessari per il conseguimento della classificazione richiesta o autonomamente prefissata, tenendo presente che per le aree di nuovo impianto solo il raggiungimento di tutti i requisiti previsti per un dato livello e per il livello o per i livelli inferiori, ratifica il conseguimento dello specifico livello.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **"aspetti di carattere urbanistico infrastrutturale"** e per il tema **"assetto urbanistico-territoriale"** sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Prevedere destinazioni d'uso, spazi e servizi che garantiscano una qualità ambientale, sociale ed economica (centro servizi dotato di strutture ricettive, alberghi, banca, ecc.);

1.2 Ottimizzare le diverse attività garantendo la presenza di reti tecnologiche innovative ed efficienti;

1.3 Garantire una buona accessibilità all'area in termini di ottimizzazione degli spostamenti casa-lavoro;

2.1 Progettare l'area con principi volti al risparmio di suolo;

2.2 Garantire la presenza degli spazi e dei servizi necessari per realizzare una gestione comune delle emergenze e della sicurezza;

2.3 Garantire un'ideale urbanizzazione dell'area (reti fognarie separate, allacciamento rete potabile e non potabile, reti telematiche, elettriche e gas-metano);

3.1 Garantire un orientamento ottimale degli edifici mediante un adeguato studio progettuale degli spazi liberi, dei lotti edificabili e degli spazi di servizio;

3.2 Utilizzare idonei materiali isolanti nella costruzione dei manufatti;

3.3 Garantire la qualità ambientale dell'edificato e degli ambienti esterni in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;

4.1 Garantire un'adeguata progettazione urbanistica dell'intervento in termini di coerenza con il tessuto urbanistico circostante e di compatibilità di funzioni, integrazione dei volumi, disegno complessivo dell'area d'intervento;

4.2 Perseguire l'integrazione delle funzioni interne all'area mediante la previsione di un mix compatibile tra aree di produzione, aree di servizio, aree verdi;

4.3 Definire un planivolumetrico dell'intervento garantendo l'integrazione dei volumi con ricorso a forme volumetriche e compositive di elevata qualità architettonica in termini di materiali, disegno degli spazi e dei volumi.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **“aspetti di carattere urbanistico infrastrutturale”** e per il tema **“sistema dei trasporti e della mobilità”** sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Definire valide alternative per gli spostamenti casa-lavoro (mezzi pubblici dedicati, navette a basso impatto ambientale, piste ciclo-pedonali, ecc.);

1.2 Prevedere soluzioni di trasporto merci che garantiscano il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni inquinanti (ad es. favorendo, ove possibile, il trasporto su ferro);

1.3 Garantire aree di accessibilità per i mezzi pesanti;

2.1 Garantire l'efficienza della rete stradale (programmare interventi di manutenzione e di pulizia al fine di mantenere il buono stato del fondo stradale, risoluzione di nodi critici, ecc.);

2.2 Verificare la natura e la pericolosità delle merci in entrata ed in uscita e l'attuazione di misure per ridurre gli incidenti;

2.3 Garantire una adeguata illuminazione degli spazi esterni;

3.1 Organizzare la viabilità interna all'area in modo da razionalizzare la circolazione;

3.2 Razionalizzare, in un'ottica complessiva di area, spazi di sosta, di manovra, logistici e parcheggi;

3.3 Assicurare la realizzazione di infrastrutture, mezzi e servizi attinenti alla gestione sostenibile della mobilità interna all'area e di connessione con l'esterno;

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **“aspetti di carattere architettonico, edilizio, paesaggistico”** e per il tema **“habitat e paesaggio”** sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Garantire una buona percezione paesaggistica;

1.2 Individuare i caratteri principali (viste focali, mete della percezione, etc...) del contesto;

1.3 Valorizzare le preesistenze e analizzare i principali elementi del paesaggio (beni culturali, cascate storiche presenti sul territorio);

1.4 Privilegiare le attività di completamento e di ricucitura urbana;

2.1 Realizzare fasce di mitigazione paesaggistica dal punto di vista visivo-percettivo (fasce tampone);

2.2 Curare l'integrazione tra il paesaggio e l'edificio proposto, anche attraverso l'accurata composizione architettonica dei manufatti e l'utilizzo di materiali idonei per un'elevata resa estetica;

2.3 Minimizzare gli impatti sulle caratteristiche naturali dell'area (aree di drenaggio, impermeabilizzazione del suolo, attraversamento dei corsi d'acqua, movimenti di terra) e prevedere, se del caso, opere di compensazione;

3.1 Analizzare gli ecosistemi presenti con particolare attenzione ai Siti di Interesse Comunitario (SIC), Siti di Interesse Regionale (SIR) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) e valutazione della biodiversità;

3.2 Creare corridoi ecologici

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli "aspetti di carattere architettonico, edilizio, paesaggistico" e per il tema "qualità ambientale dell'edificio e degli spazi aperti" sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Garantire un orientamento ed allineamento degli edifici al fine di sfruttare le caratteristiche climatiche dei siti;

1.2 Sviluppare l'utilizzo di tecnologie avanzate di bioedilizia (uso di materiali ecocompatibili e tecniche costruttive per garantire un sempre maggiore risparmio energetico);

1.3 Garantire un adeguato livello di ricambio dell'aria (ventilazione edifici) e termoigrometrico degli ambienti interni;

1.4 Garantire un'adeguata progettazione architettonica che integri gli impianti tecnologici per la produzione di beni o di energia nel disegno complessivo degli edifici;

2.1 Migliorare l'accessibilità degli spazi aperti (riqualificazione di parcheggi esistenti, strade e realizzazione di nuove aree adibite alla sosta, piste ciclabili e sentieri per i pedoni);

2.2 Prevedere spazi di mediazione pubblico-privati sul confine dell'insediamento produttivo al fine di garantirne l'utilizzo da parte di utenti esterni;

2.3 Garantire il decoro degli spazi esterni dei singoli lotti;

2.4 Effettuare la manutenzione delle aree verdi appartenenti all'area produttiva attraverso una gestione comune;

2.5 Garantire una progettazione attenta al microclima locale, perseguendo il comfort termoigrometrico degli spazi esterni attraverso un'accorta progettazione fisico – tecnica.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **“aspetti di carattere ambientale”** e per il tema **“acqua”** sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Definire un quadro conoscitivo del sistema idrografico dell'area; predisporre un bilancio idrico e individuare strategie di intervento;

1.2 Evitare il tombamento di fossi, canali e corsi d'acqua (rinaturalizzazione degli stessi);

1.3 Realizzare fasce tampone o fasce filtro per garantire l'equilibrio idrogeologico dell'area;

1.4 Minimizzare gli sprechi incentivando il riutilizzo dell'acqua (es. reti fognarie separate);

1.5 Evitare la modifica dei flussi di drenaggio e smaltimento delle acque superficiali;

2.1 Ridurre il prelievo delle acque superficiali;

2.2 Garantire la funzionalità della rete idrica superficiale;

3.1 Ridurre il prelievo di acque di falda e di rete;

3.2 Prevedere forme coordinate di convenzione con società esterne per fornitura prezzi agevolati di servizi di Audit;

3.3 Realizzare un servizio di approvvigionamento centralizzato di acqua con possibilità per le imprese di effettuare trattamenti specifici sulla base delle esigenze produttive;

3.4 Evitare l'infiltrazione di sostanze inquinanti nel Sottosuolo;

3.5 Riutilizzare le acque meteoriche recuperate al fine di ridurre il consumo dell'acqua potabile;

4.1 Verificare la possibilità di realizzare un sistema di depurazione collettivo;

4.2 Monitorare l'efficacia e l'efficienza dei processi di depurazione e regolazione del deflusso delle acque reflue e meteoriche.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli “aspetti di carattere ambientale” e per il tema “aria” sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Conoscere lo stato delle emissioni inquinanti in atmosfera e adottare sistemi di monitoraggio delle emissioni e dei flussi di traffico;

1.2 Utilizzare impianti per la produzione di calore ed energia ad alto rendimento ed a bassa emissione di NOX e PM, privilegiando l'uso di energie rinnovabili (solare, eolico, idrico e geotermico);

1.3 Contenere le emissioni derivanti dal traffico veicolare esistente in prossimità ed all'interno dell'area (ad esempio attraverso soluzioni di mobilità sostenibile come car pooling, car sharing, trasporto pubblico e gestione logistica delle merci e dei prodotti con possibili soluzioni consortili e acquisto di veicoli a basse emissioni);

1.4 Adottare impianti a bassa emissione inquinante in conformità con le normative vigenti;

1.5 Equipaggiare gli impianti con idonei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti che consentano di rispettare i più bassi livelli di emissione tecnicamente raggiungibili.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli “aspetti di carattere ambientale” e per il tema “suolo e sottosuolo” sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Accompagnare il consumo di suolo all'interno dell'APEA con azioni di compensazione volte a favorire il recupero di aree compromesse o di suolo impermeabile esterno all'area;

1.2 Privilegiare il riuso e la riqualificazione delle strutture esistenti;

1.3 Garantire la massima permeabilità superficiale (nelle aree non interessate a carico/scarico merci e non interessate da attività produttive);

2.1 Preservare i suoli da contaminazioni e sversamenti accidentali mediante sistemi di prevenzione.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli “aspetti di carattere ambientale” e per il tema “energia” sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Misurare l'efficienza energetica (convenzione con società esterna per fornitura a prezzi agevolati di servizi di audit energetico e di razionalizzazione energetica delle strutture per le imprese insediate);

1.2 Perseguire il risparmio energetico e il contenimento dell'inquinamento luminoso negli ambienti esterni pubblici e privati;

1.3 Ottimizzare le prestazioni dei sistemi di illuminazione naturale e artificiale negli ambienti interni ed esterni ai fini del risparmio energetico e del comfort visivo;

1.4 Prevedere adeguati sistemi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e del calore o teleriscaldamento;

1.5 Ridurre l'energia primaria per riscaldamento e/o raffrescamento e garantire il comfort microclimatico negli ambienti interni, ottimizzando l'isolamento termoacustico ed il riscaldamento dell'aria naturale;

1.6 Ottimizzare il rendimento e contenere le emissioni inquinanti degli impianti di riscaldamento monitorandone le condizioni di funzionamento

1.7 Utilizzare tecniche costruttive adeguate per una corretta coibentazione interna;

2.1 Valutare la possibilità di diversificazione delle fonti privilegiando quelle rinnovabili (solare, eolico, idrico e geotermico);

2.2 Privilegiare la rigenerazione, dimensionando le potenze installate sull'effettiva necessità termica;

2.3 Utilizzare tecnologie più pulite e promuovere la sperimentazione di sistemi integrati “zero-emission”;

2.4 Promuovere l'utilizzo di soluzioni impiantistiche centralizzate.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli “aspetti di carattere ambientale” e per il tema “clima acustico” sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Garantire il rispetto delle indicazioni del piano di zonizzazione acustica comunale evitando gli accostamenti critici;

1.2 Localizzare fonti di inquinamento acustico ad una certa distanza dai luoghi sensibili (mensa, uffici, ecc.);

1.3 Ridurre il traffico veicolare interno all'area e prevedere idonei sistemi di rallentamento della velocità;

1.4 Impiegare opere di mitigazione acustica (schermature di contenimento delle pressioni acustiche derivanti sia da traffico veicolare sia dagli impianti produttivi e tecnologici, barriere fonoisolanti, fasce alberate, modellamenti morfologici, utilizzo di asfalti fonoassorbenti, ecc.);

1.5 Garantire un elevato potere fonoisolante degli edifici attraverso tecnologie adeguate;

2.1 Effettuare un'analisi e adottare un piano di monitoraggio del rumore emesso verso ricettori significativi;

2.2 Ammodernare gli impianti di aziende particolarmente rumorose che generano impatti acustici rilevanti;

2.3 Eseguire una regolare manutenzione degli impianti soprattutto dei meccanismi che sono fonte di rumore.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **“aspetti di carattere ambientale”** e per il tema **“rifiuti”** sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Conoscere i dati sulla produzione e gestione dei rifiuti di ogni attività facente parte dell'APEA;

1.2 Monitorare periodicamente la quantità di rifiuti prodotti e di rifiuti valorizzati;

1.3 Riutilizzare i rifiuti attraverso approcci a **“ciclo chiuso”** (*);

1.4 Valorizzare le materie seconde attraverso sistemi di raccolta differenziata;

2.1 Individuare e favorire rapporti di “Simbiosi industriale” tra più imprese (scambio di

materiali di scarto, acqua, ecc.);

2.2 Realizzare isole ecologiche per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti;

2.3 Prevedere forme coordinate e ottimizzate di gestione di rifiuti delle imprese insediate (convenzione con una o più società interne o esterne autorizzate);

3.1 Ridurre i rischi derivanti dalle azioni di smaltimento dei rifiuti;

3.2 Elaborare un piano di gestione dei residui da cantiere “Piano Ambientale di Cantiere”.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **“aspetti di carattere ambientale”** e per il tema **“inquinamento elettromagnetico”** sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Prevedere in via prioritaria l'interramento delle linee elettriche;

1.1 Ottenere un'esposizione adeguata ai campi magnetici attraverso fasce di rispetto dagli elettrodotti;

1.2 Ridurre il livello del campo attraverso la realizzazione di nuovi elettrodotti o risanamento di quelli esistenti (utilizzo di tecnologie moderne per il risanamento delle aree esistenti);

2.1 Ridurre al minimo i valori di campo elettromagnetico prodotti attraverso la localizzazione e progettazione di sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **“aspetti di carattere ambientale”** e per il tema **“salute umana”** sono i seguenti (in ciano i requisiti richiesti per il 3° livello; oltre a quelli per il livello precedente, in verde quelli per il 2°; oltre a quelli per i livelli precedenti, in rosso quelli per il 1°):

1.1 Valutare la situazione di rischio delle singole imprese di area;

1.2 Predisporre soluzioni tecniche e organizzative comuni (piano d'emergenza d'area, formazione del personale e simulazione situazioni di rischio);

2.1 Garantire una periodica manutenzione dei macchinari utilizzati dai cicli produttivi;

2.2 Prevenire il verificarsi d'incidenti connessi a sostanze pericolose per la salute umana;

3.1 Garantire idonee condizioni ambientali sul luogo di lavoro;

3.2 Prevedere un sistema di controllo delle condizioni di salute dei lavoratori.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **“aspetti di carattere socio-economico”** e per il tema **“redditività delle imprese insediate”** sono i seguenti:

1.1 Realizzare Marketing d'area;

1.2 Organizzare eventi d'area;

1.3 Realizzare di servizi comuni all'area (logistica, gestione rifiuti, servizi interni “Centro Servizi”);

2.1 Migliorare l'accessibilità per le aree esistenti e realizzare infrastrutture adeguate per le nuove aree;

2.2 Adottare sistemi di informatizzazione dell'area;

2.3 Partecipare a convegni e manifestazioni con altre imprese;

2.4 Garantire un'adeguata conoscenza ed informazione del sistema produttivo dell'impresa;

2.5 Favorire la nascita e lo sviluppo di imprese locali (incubatori d'impresa o collaborazione con incubatori d'impresa esterni all'area);

3.1 Incentivare l'insediamento di imprese ad elevata tecnologia e di centri di R&S (ricerca e sviluppo);

3.2 Dotarsi di un'efficiente infrastruttura telematica (servizi di telefoni e videoconferenza, ecommerce, banche dati on-line, navigazione internet, servizi e-mail, "fil-transfer");

3.3 Progettare e realizzare un sistema informativo territoriale (SIT) utile al monitoraggio ambientale e alla gestione unitaria dei servizi.

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **"aspetti di carattere socio-economico"** e per il tema **"formazione e lavoro"** sono i seguenti:

1.1 Organizzare attività di formazione per il personale interno (corsi di formazione, convegni, attività culturali);

1.2 Promuovere la competenza specifica in determinati settori e l'inserimento di lavoratori qualificati;

2.1 Analizzare e gestire i rischi di incendi a livello d'area;

2.2 Dotarsi di un Piano di emergenza d'area (antincendio, ecc.);

2.3 Monitorare costantemente le attività svolte;

3.1 Prevenire gli infortuni sul lavoro;

3.2 Garantire la salubrità e l'igiene negli ambienti di Lavoro;

3.3 Prevedere un'adeguata dotazione di servizi d'area (mensa, banca, bar, hotel, ecc.).

Gli obiettivi specifici di riscontro per gli **"aspetti di carattere socio-economico"** e per il tema **"coesione sociale"** sono i seguenti:

1.1 Organizzare programmi educativi rivolti alla sensibilizzazione della comunità locale sulla tematica della sostenibilità;

1.2 Partecipare a progetti ambientali, economici e sociali di formazione della comunità di appartenenza;

1.3 Favorire momenti di confronto con la comunità locale su scelte strategiche aventi impatti sul contesto territoriale;

2.1 Favorire la nascita di imprese a servizio Locale;

2.2 Favorire l'accesso all'area per le imprese che producono prodotti tipici locali;

2.3 Favorire lo sviluppo di convenzioni agevolate per la fornitura di prodotti e servizi dell'APEA alla comunità locale;

3.1 Organizzare eventi d'area;

3.2 Partecipare a manifestazioni e convegni;

4.1 Promuovere i principi della Responsabilità sociale d'impresa;

4.2 Facilitare ed incentivare l'insediamento di incubatori d'impresa o collaborare con incubatori esterni all'area;

4.3 Collaborare con gli Enti Locali;

4.4 Garantire e migliorare la sicurezza per la Comunità;

4.5 Assicurare condizioni di elevata qualità della vita della comunità locale.

Di seguito viene presentato il prospetto sintetico che restituisce lo stato degli obiettivi raggiunti dal progetto del PEC attraverso l'applicazione del Criterio Sintetico previsto per le nuove aree **(in rosso gli obiettivi raggiunti dal progetto)**:

[La valutazione di un'area industriale attraverso la check list proposta può evidenziare appartenenze a livelli diversi in ciascuno dei quattro aspetti.]

Aspetti	Temi	1° livello	2° livello	3° livello
Aspetti di carattere urbanistico	Assetto urbanistico territoriale	3°livello + 2° livello + 1.1, 1.2, 3.1	3°livello + 2.1, 3.2, 4.1, 4.2, 4.3	1.3, 2.2, 2.3, 3.3
	Sistema dei trasporti e della mobilità	3°livello + 2° livello + 1.1, 1.2	3°livello + 1.3, 3.1, 3.2, 3.3	2.1, 2.2, 2.3
Aspetti di carattere architettonico	Habitat e paesaggio	3°livello + 2° livello + 3.2*	3°livello + 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2, 2.3, 3.1	2.1
	Qualità ambientale dell'edificato e degli spazi aperti	3°livello + 2° livello + 2.2, 2.5	3°livello + 1.1, 1.2, 1.4	1.3, 2.1, 2.3, 2.4
Aspetti di carattere ambientale	Acqua	3°livello + 2° livello + 1.4, 3.5	3°livello + 1.3*, 2.1*, 3.1	1.1*, 1.2*, 1.5, 2.2*, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2
	Aria	3°livello + 2° livello + 1.2	3°livello + 1.3	1.1, 1.4, 1.5
	Suolo e sottosuolo	3°livello + 2° livello + 1.1	3°livello + 1.2, 1.3	2.1
	Energia	3°livello + 2° livello + 2.3, 2.4	3°livello + 1.4, 1.7, 2.1, 2.2	1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6
	Clima acustico	3°livello + 2° livello + 1.5	3°livello + 2.2	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.3
	Rifiuti	3°livello + 2° livello + 2.1, 3.2	3°livello + 1.3*, 1.4	1.1, 1.2, 2.2, 2.3, 3.1
	Inquinamento	3°livello + 2° livello + 1.1	3°livello + 1.2, 1.3	2.1

	elettromagnetico			
	Salute umana	3°livello + 2° livello + 1.2	3°livello +1.1	2.1, 2.2, 3.1, 3.2
Aspetti di carattere socio-economico	Redditività delle imprese insediate	100% degli obiettivi specifici	60% degli obiettivi specifici	30% degli obiettivi specifici
	Formazione e lavoro			
	Coesione sociale			